

Reggio - Provincia

Varapodio Se n'è parlato in un dibattito voluto dall'Amministrazione

Comune, un'ordinanza per difendere la presenza pubblica del crocefisso

Marcianò: in ogni caso, nelle scuole i bambini rimangono liberi di professare il loro credo religioso

Vincenzo Vaticano
VARAPODIO

La recente sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo che ha, in pratica, ritenuto la presenza del crocefisso nelle aule scolastiche una violazione ai diritti della libertà di religione degli alunni in generale, è stata al centro di un incontro dibattito organizzato dall'Amministrazione comunale, dall'emblematico titolo "Giù le mani dal crocefisso".

Nell'aula magna del Centro culturale polivalente - letteralmente gremita di pubblico - diversi sono stati i relatori che, coordinati dall'assessore comunale Eleonora Vinaccia, si sono alternati per esporre il loro punto di vista su una vicenda che tanto scalpore e stupore ha destato sia negli ambienti cattolici che laici, sia nei settori politici di centrodestra che di centrosinistra.

«Per quanto ci riguarda» ha dichiarato il vice sindaco Orlando Fazzolari iniziando la serie di interventi, «il crocefisso non sarà assolutamente rimosso dagli edifici pubblici del nostro Comune. Un'ordinanza municipale in tal senso - ha aggiunto - è stata già pre-

disposta per lanciare un messaggio chiaro e preciso da cui non prescindiamo».

Il parroco don Mimmo Caruso, tra tante altre cose, ha voluto sottolineare l'assurdità di una decisione che «tende ad imporre l'eliminazione di un simbolo di amore che da sempre ci accompagna come segno contro ogni forma di ingiustizia e di resistenza al male». Stato laico e religione, a parere di don Caruso, non sono minimamente in conflitto o in contraddizione tra di loro. Concetto ribadito anche da don Giovanni Madafferi, il quale, alla luce di una sentenza che ha definito «accapricciante» si è detto convinto che «dobbiamo scuotere la nostra coscienza di cristiani agendo con azioni di conseguenza nella nostra quotidianità».

L'avv. Francesco Falletti, dopo aver denunciato il lento ma progressivo processo di decadenza della sacralità nella civiltà occidentale, ha evidenziato come il crocefisso oltre al simbolo della Cristianità rappresenti un emblema radicato nella nostra cultura e nella nostra tradizione. Un'affermazione quest'ultima, più volte ribadita dagli altri parteci-

panti ai lavori.

«La presenza del crocefisso nella scuola - ha fatto presente Francesco Marcianò, dirigente dell'Istituto comprensivo Molochio-Varapodio - non sortisce alcuna forma di limitazione per i bambini che, in ogni caso, rimangono liberi di professare il loro credo religioso. Ecco perché tale inspiegabile sentenza ha destato tanto stupore tra tutti gli operatori della scuola».

Le conclusioni sono state tratte dal consigliere regionale Giovanni Nucera (Popolari Liberali) che, oltre ad esporre le proprie valutazioni sulla tematica oggetto di discussione (anticipate peraltro da un lungo articolo giornalistico dal titolo "Il crocefisso siamo noi"), ha evidenziato gli elementi salienti emersi dalle esternazioni dei vari oratori ribadendo, in definitiva, "l'intoccabilità" del simbolo religioso.

È seguito il dibattito che ha attivamente coinvolto il pubblico; tra i presenti in sala va segnalata la presenza del capitano dei carabinieri di Taurianova Raffaele Rivola e del maresciallo Raffaello Ballante, comandante la locale stazione. ◀



Marcianò, Nucera, Vinaccia, Fazzolari, don Caruso, don Madafferi, Falletti

Cittanova La Provincia ha appaltato i lavori di ricostruzione Tre milioni per il ponte sul Vacale

Flavia Bruzese
CITTANOVA

È stato affidato dalla Provincia l'appalto dei lavori per la ricostruzione del ponte sul fiume Vacale, crollato in seguito ai fenomeni alluvionali dello scorso anno. L'importante opera è indispensabile in quanto il ponte, posizionato sulla Provinciale 37, oltre ad assicurare il collegamento fra Rizziconi e Anioia, serve numerosissime aziende agricole.

L'attività prevalente della zona è infatti quella agricola e industriale di trasformazione dei prodotti locali e l'indotto diretta-

mente interessato dall'interruzione viaria è stimabile in circa 1.500 unità lavorative. Oltre alla penalizzazione dell'attività produttiva del luogo, l'interruzione grava notevolmente sui traffici legati alla vita quotidiana, all'industria e al commercio dei numerosi centri limitrofi (Rizziconi, Melicucco, Anioia, Polistena, Cinquefrondi), condizionando le precedenti abitudini logistiche di oltre 20.000 persone.

A dare notizia dell'avvenuto appalto è il consigliere provinciale Francesco D'Agostino, sempre attento ai problemi del territorio, il quale ha voluto sottoli-

neare l'apporto dato dall'intera Amministrazione provinciale, dall'assessore Michele Tripodi e dagli ingegneri Catalfamo e Casile.

L'opera verrà realizzata con un finanziamento della Provincia di circa 3 milioni e permetterà di risolvere un problema viario molto avvertito dalle popolazioni interessate. L'intervento consentirà, altresì, di effettuare interventi di riqualificazione dell'area circostante al ponte e di dare così un contributo per il recupero storico e la valorizzazione ambientale del territorio attiguo al fiume Vacale. ◀

Gioia Tauro Prossime aperture dei "Club della Libertà"

Francesco Toscano
GIOIA TAURO

Nel territorio della provincia di Reggio è imminente l'apertura di diversi Club della Libertà. L'annuncio viene da Giuseppe Pedà e Domenico Bagalà che fanno parte del coordinamento nazionale dei Club.

Prima della fine dell'anno diventeranno operativi i club di Catona, San Giovanni di Gerace, Cittanova, Ardore, Rizziconi, Galatro.

All'inaugurazione interverrà personalmente il presidente nazionale dei Club on. Mario Valducci, il quale verrà in Calabria anche nelle vesti di presidente della commissione Trasporti della Camera per effettuare una visita al porto di Gioia Tauro al fine di individuare, di concerto con gli attori locali, una soluzione adeguata per il rilancio dell'hub che quest'anno chiuderà il bilancio della movimentazione dei container con un calo che si aggira intorno al 20%.

Tornando ai Club della Libertà, Giuseppe Pedà si sofferma ad esplicitare che in campo nazionale essi sono espressione di un'associazione culturale ideata e presieduta da Mario Calducci, che è nata ufficialmente il 28 Febbraio 2009.

«Oggi - ha detto Pedà - si contano più di duecento Club ramificati in tutte le regioni. E l'azione di "incremento" in atto prevede l'ufficializzazione entro l'anno che sta per concludersi di 500 Club. Nel Reggio se ne sono già costituiti dieci: oltre a Gioia Tauro e Palmi, tre sono stati appena aperti a Grotterio, San Ferdinando e Melicucco». ◀

Campo Calabro Integrato il programma opere pubbliche Stanziati cinquecentomila euro per il nido d'infanzia municipale

Franco Corsaro
CAMPO CALABRO

Si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio comunale, presieduto da Fortunato Cotroneo affiancato dal segretario capo Francesco Arcidiacono. Assenti i consiglieri Barrese, Idotta, Musarella, Postorino per il gruppo d'opposizione, nonché l'assessore Pascuzzi.

Nel corso dei lavori il Consesso ha integrato il programma delle opere pubbliche prevedendo la realizzazione (spesa circa 500 mila euro) del nido d'infanzia comunale. Successivamente il Consiglio all'unanimità ha approvato l'assetto generale del bi-

lancio. L'assessore Domenico Idone, delegato al Bilancio, tributi e riscossioni, pianificazione commerciale, attività produttive, regolamento comunale ed enti locali, nel prendere la parola ha, tra l'altro, dichiarato che «il bilancio di previsione giunge al suo naturale appuntamento giuridico-contabile in cui le variazioni relative alle varie categorie di entrata che alla gestione delle spese, trovano il loro assetto generale. L'avanzo di amministrazione rilevato dal consuntivo 2008 (pari a 301.967,47 euro) è stato impegnato nella sua totalità. Significativi i sono gli investimenti che l'Amministrazione ha deciso per migliorare la qualità

dei servizi legati in modo particolare a viabilità, depurazione e potenziamento della rete idrica comunale».

Infine l'assessore, con apposito regolamento, ha disciplinato gli oneri di manutenzione, a tutela delle strade comunali, per i proprietari degli immobili confinanti con dette vie. L'Ente, ove i proprietari non dovessero adempiere a quanto previsto dal regolamento, sanzionerà i titolari inademp-



L'assessore Idone ha riferito che l'avanzo d'amministrazione è stato impegnato

lavori ed effettuerà i necessari lavori con spese a totale carico dei proprietari medesimi.

Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità. A conclusione dei lavori il sindaco Idone ha comunicato al Consiglio che, a breve, si procederà all'approvazione del Piano strutturale comunale (ex Prg) da tempo o atteso da tutti i cittadini del comprensorio. Il 2010, a detta del primo cittadino, sarà quindi l'anno della definitiva approvazione.

«In paese - ha rimarcato il sindaco - appare primaria l'esigenza di un nuovo Piano che ponga anche attenzione ad una razionale distribuzione sul territorio delle risorse ambientali, materiali e umane affinché Campo Calabro possa garantire il corretto esplicarsi delle funzioni urbane correnti e lo sviluppo delle risorse peculiari del suo territorio, composto da popolose frazioni in via di continua espansione». ◀

Polistena Tutelare i diritti "Lgbt" Querelle Pdc-Pd Cerminara (Arcigay) incontra Tripodi

Attilio Sergio
POLISTENA

In merito alla polemica Frana-Pdci riguardo alcune "battutacce" - così le ha definite il Partito democratico - allusive circa l'orientamento sessuale del segretario democristiano, contenute in un manifesto della sezione comunista, si registra un nuovo intervento da parte di quest'ultima.

Secondo il Pdc locale «aggiungere doppi sensi e allusioni, interpretare a proprio piacimento parole ed espressioni chiare e inequivoche, è tipico di quelle menti che ormai hanno abbondantemente superato i limiti della decenza politica».

Ad avviso dei comunisti italiani chi «deve chiedere scusa ai cittadini di Polistena sono Massimo Frana e il locale gruppo dirigente del Pd, incapaci di tenere alto il profilo della politica».

Dopo aver fatto riferimento alla «rettitudine morale» dei Comunisti italiani polistenesi che ha sempre combattuto «al fianco dei più deboli contro le ingiustizie e contro ogni discriminazione

sociale e civile», la sezione comunista sostiene che Frana non può «continuare ad utilizzare strumentalmente le sue vicende private, per riparsi da attacchi politici legittimi».

Il Pdc locale ribadisce altresì la «necessità di affermare con chiarezza l'universalità dei diritti civili e la libertà di orientamento sessuale».

Da parte sua Federico Cerminara, presidente del comitato provinciale Eos Arcigay Calabria, in merito al manifesto del Pdc ribadisce che «l'unico elemento che può rappresentare un interesse rispetto all'azione di questa associazione (l'Arcigay ndc) è l'espressione "asso nel manico" riferita al professore Massimo Frana, rispetto alla quale si intravedono allusioni all'orientamento sessuale di quest'ultimo».

Cerminara comunica quindi d'essersi incontrato con l'assessore provinciale Michele Tripodi, segretario del Pdc di Polistena, al quale è stata chiesta collaborazione «in direzione dell'affermazione dei diritti "LGBT"», attraverso azioni positive di tutela e promozione della cultura della diversità.

La speranza di Federico Cerminara è che «la diversità venga percepita non come una minaccia per la società ma come portatrice di valore aggiunto». ◀



Il segretario polistenesi del Pd, Frana, al centro della querelle

Taurianova Spaccio di droga, Avignone in carcere

Domenico Zito
TAURIANOVA

Nella mattinata di ieri gli agenti del locale Commissariato, operanti sotto le direttive del vice questore aggiunto Andrea Ludovico, hanno notificato un ordine di esecuzione per la carcerazione a carico di Rosario Avignone, 44 anni, del luogo. La polizia ha eseguito la misura su disposizione dell'Ufficio esecuzioni penali della Procura della Repubblica di Genova, autorità giudiziaria che ha emesso il provvedimento in questione. I fatti relativi al provvedimento, commessi a Genova negli anni Novanta, riguardano reati legati allo spaccio di sostanze stupefacenti. Avignone deve espriare una pena detentiva pari 4 anni e 8 mesi di reclusione. L'uomo, inoltre, è stato condannato alla pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici per una durata di 5 anni, nonché al pagamento di una multa che supera i 9.000 euro. ◀

COSOLETO. S.D.G. ha denunciato ai carabinieri della locale stazione che ignoti, introdotti all'interno dei terreni di sua proprietà siti in località "Giardino", hanno danneggiato, tagliando, circa 430 alberi d'ulivo di giovane età. ◀ (r.r.)

Rizziconi La rassegna teatrale del Ctm è giunta alla quattordicesima edizione La Ricciarelli chiuderà il festival "Teatro degli Ulivi"

Caterina Inzitari
RIZZICONI

È giunto alla XIV edizione il Festival nazionale "Teatro degli Ulivi", una delle rassegne teatrali più importanti della regione.

Rizziconi sin dal 25 novembre ospita l'evento organizzato dal Centro teatrale meridionale, guidato dal rizziconese Domenico Pantano, che quest'anno si chiuderà col botto: il 27 dicembre, infatti, si esibirà Katia Ricciarelli, uno dei soprani lirici più importanti della ricca storia musicale italiana. Ma c'è tanto altro

teatro, e tutto di qualità. Si è incominciato il 25 novembre con "Tutti i vestiti del re", liberamente ispirato a un racconto del grande scrittore danese Hans Christian Andersen alla cui rappresentazione hanno partecipato la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado del luogo. Sarà, quindi, la volta di "Mia Martini, una donna, una storia", spettacolo dedicato a una grande artista figlia di questa regione. E ancora i classici del teatro con "Liola" di Pirandello, spaccato di vita campestre nella Sicilia del primo Novecento. La commedia "E pensare che

eravamo comunisti", invece, racconta la storia di una famiglia tradizionalmente di sinistra che si confronta con l'avanzata di liberismo e consumismo nell'Italia di oggi. Prima della chiusura con Katia Ricciarelli, spazio alla storia dolorosa del brigantaggio calabrese con "Jennu u briganti" di Vincenza Costantino. Ma l'evento clou è il recital della Ricciarelli: la voce del soprano veneto e l'atmosfera delle feste natalizie creeranno una miscela magica che senza dubbio attirerà un folto pubblico.

I rizziconesi, grazie all'impe-

gnio pluridecennale di Domenico Pantano e del Ctm, sono abituati al buon teatro. Le rassegne passate hanno ospitato tutti i più grandi nomi del palcoscenico italiano con spazio per tutti i generi, dalla commedia al dramma, dal teatro dialettale a quello sperimentale. E questo anno l'arrivo della Ricciarelli sembra rappresentare proprio un regalo che il Festival Nazionale Teatro degli Ulivi fa ai rizziconesi, pubblico attento e competente. Sarà un gran teatro e grande spettacolo per le feste a Rizziconi, cui assisterà senza dubbio il pubblico delle grandi occasioni. ◀